

**FORUM "VALLONE MORANZANI**  
**3° TAVOLO DI LAVORO – GESTIONE DEI FANGHI**  
**DATA: GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO 2008 ORE 20.30**  
**SEDE: CENTRO CIVICO DI MALCONTENTA (VE) IN VIA DELL'ERBA N.36**

#### ELENCO PARTECIPANTI

- Ing. Roberto Casarin (Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia)
- Dott. Paolo Campaci (Regione del Veneto)
- Ing. Carlo Amoroso (Studio Altieri)
- Sig. Nelvio Benin (portavoce dei cittadini)

alcuni uditori e alcuni liberi cittadini per un totale di 21 iscrizioni alle liste del Forum.

*NOTA: Per alcuni interventi non sono stati riportati il nome e il cognome della persona che li ha eseguiti per motivi di riservatezza e perchè non è stato in questi casi esplicitamente richiesto.*

*Se qualcuno dei partecipanti che si riconosce nei suddetti interventi, volesse rendere nota la propria identità o evidenziare qualche passaggio importante basta che invii un breve memo scritto e sarà nostra cura inserirlo nel sito.*

#### ORDINE DEL GIORNO

5. Saluto iniziale: introduzione e riepilogo delle regole del Forum.
6. Chiarimenti sul progetto di gestione dei fanghi.
7. Interventi e proposte da parte dei partecipanti.
8. Spiegazione dello svolgimento dell'ultima serata, FORUM FINALE.
9. Varie ed eventuali.

## VERBALE DELL'INCONTRO

L'ing. Giuseppe Baldo, Facilitatore del Forum, annuncia il rinvio dell'assemblea del Forum Finale di Martedì 11 Marzo a causa di imprevisti e sarà spostata a Lunedì 17 Marzo. Ripropone brevemente le fasi principali del processo di Agenda 21, riportate anche nel Regolamento, che è stato approvato dai cittadini durante il Forum Iniziale.

Spiega infatti che sono stati individuati 5 Tavoli di Lavoro in cui verranno dibattuti 5 temi differenti; per ciascuno di essi sono previsti tre incontri:

Primo incontro in cui sono state individuate le criticità connesse al tema specifico e fornite delle prime e sommarie risposte alle domande poste;

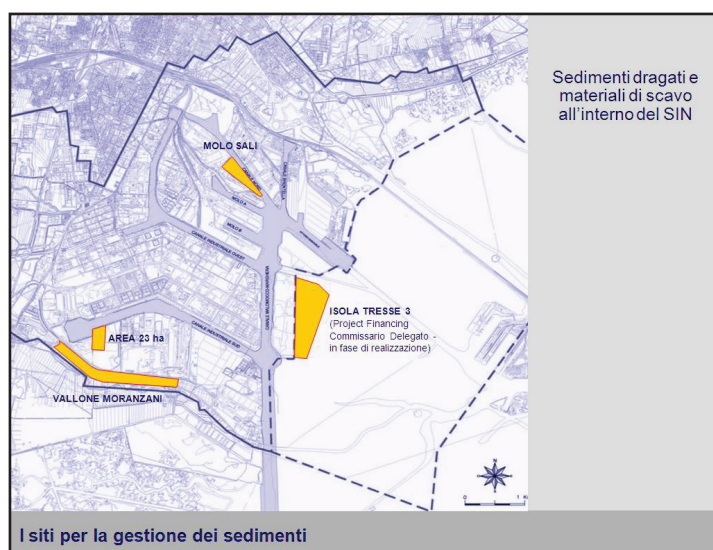
Secondo incontro in cui tecnici specializzati hanno fornito risposte molto più esaustive alle domande poste durante i primi incontri, approfondendo le 5 tematiche al fine di raggiungere un livello conoscitivo comune;

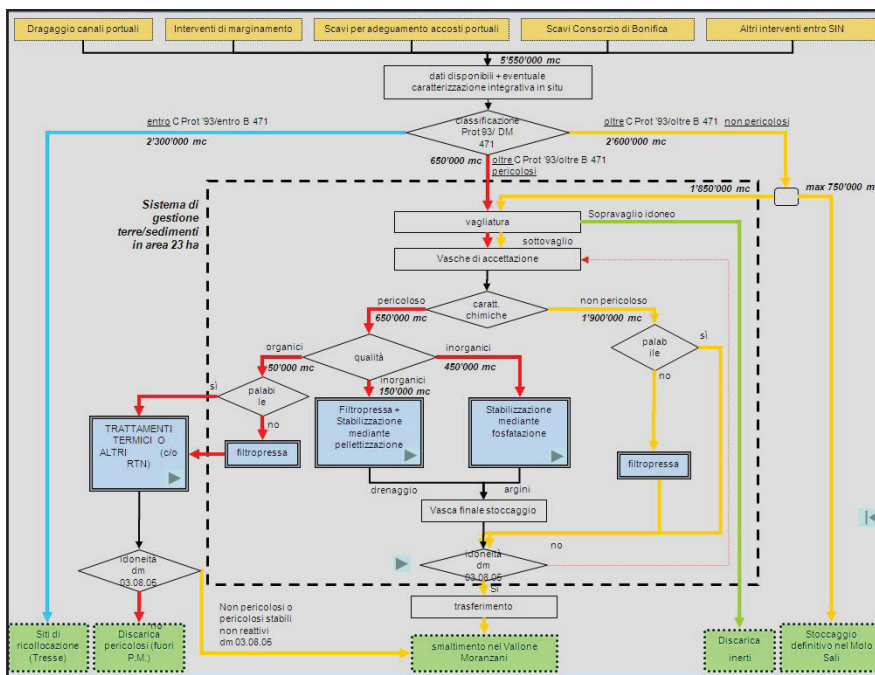
Terzo incontro in cui sono state determinate le proposte da portare alla votazione finale ed eletto un o due Portavoce per ciascun tavolo.

Viene dato inizio al nuovo Tavolo invitando i partecipanti a contribuire alla discussione intervenendo in modo sintetico, semplice, senza evadere dal tema e rispettando gli interventi altrui.

### Ing. Carlo Amoroso (Studio Altieri)

Presenta il SIN (Sito di Interesse Nazionale) come futura fonte di materiali di scavo che complessivamente arriveranno a circa 5.850.000 mc; alcuni derivanti dallo scavo dei canali portuali per arrivare alla quota di -11m, altri dall'attività manutentiva dei canali da parte dei consorzi di bonifica, altri interventi nell'ambito del SIN da interventi diversi (vedere figura sotto per capire che percorso seguiranno tutti i fanghi dragati).





In generale ci sono dei luoghi dove i materiali vengono generati, ci sono dei luoghi dove vengono verificati e poi dove vengono smaltiti.

Rispetto all'area 43 ha che sarà direttamente collegata col Vallone Moranzani, 2.500.000mc di fanghi entreranno per essere gestiti e trattati; una parte di questi è già stata verificata analiticamente, circa 850.000 mc, una parte invece più rilevante è ancora da verificare. Dopo il trattamento tutto il materiale diventerà idoneo allo smaltimento sul Vallone Moranzani.

Prima del trasferimento però deve essere verificata in ultimo la "palabilità", dopo di che passa al pellettizzatore, che è quell'impianto che fa le palline di cemento dopo un condizionamento volumetrico.

È stata fatta una stima del volume dei fanghi provenienti dalle varie fonti, come illustrato nell'immagine precedente, che è pari a 5.550.000 mc. se i dati della prima caratterizzazione non hanno dato delle risposte univoche da consentire la classificazione oltre C entro C, è prevista una caratterizzazione integrativa che viene fatta nell'Isola delle Tresse e in parte nel Molo Sali. Una volta classificati circa 2.300.000 sono entro C e vanno nel sito di ricollocazione presso le Tresse. Dei 2.600.000 mc di fanghi classificati oltre C non pericolosi (flusso giallo) una parte viene smaltita in stoccaggio definitivo nella cassa di colmata Molo Sali e i rimanenti 1.850.000 mc vengono conferiti all'area 43 ha. Verranno sottoposti ad una vagliatura per eliminare il sopravaglio che va nella discarica per inerti e il sottovaglio viene conferito alle vasche di accettazione presenti nell'area dei 23 ha dove vengono sottoposti ad una caratterizzazione chimica. I fanghi non pericolo se palabile vanno allo stoccaggio finale nel Vallone Moranzani se non palabile vengono fatti passare in una filtropressa per strizzare l'acqua. Dopo di che sono sottoposti ad analisi chimiche e se idonei sono trasferiti in discarica e l'acqua va

all'impianto di trattamento di Fusina.

Poi il materiale viene verificato rispetto alla sua ammissibilità in discarica, con un test di gestione (non deve essere reattivo).

Uno dei processi che può essere realizzato sui fanghi contenenti contaminanti organici è quello termico in cui le sostanze vengono fatte evaporare dal fango e trattati con uno specifico impianto, ci sono tanti trattamenti che possono essere applicati.

Eventualmente può avvenire un doppio passaggio con trattamento termico per contaminanti organici.

C'è la necessità che alla verifica dell'ammissibilità in discarica il materiale non sia idoneo, allora si ritorna a trattarlo. Sia la fosfatazione che la pellettizzazione sono tutti trattamenti che producono acqua, per cui bisogna gestire questi reflui, anche quelli che possono finire in atmosfera per evaporazione, ma siamo ancora in fase preliminare quindi si stanno studiando le alternative; esistono diversi sistemi, da filtri a carboni attivi fino a sistemi di termo distruzione con un forno che lavora a temperature di 1100 1200 °C..

Precisa che l'oggetto della discussione non sono i fanghi propriamente detti ma sedimenti che sono stati contaminati da fanghi. La prima operazione per recuperare i volumi necessari allo smaltimento, è il Molo Sali, una cassa di colmata in parte già realizzata dall'Autorità Portuale mediante infissione di un palancoato di marginamento lungo il canale; all'interno del Molo Sali verranno fatti refluire fanghi, non disidratati, già classificati non pericolosi.

Verrà fatto un isolamento anche sul perimetro dell'area 43 ettari, e sul lato sotto già c'è una porzione messa in sicurezza dal Comune, il resto è ancora da caratterizzare, da verificare.

Questi stoccaggi che verranno effettuati, permette di pre-caricare i suoli su cui poi verrà fatto il capping; i suoli della 43ha sono soffici, oltre che contaminati, e quindi mettendo materiale pesante su uno spessore di 4m permette di solidificare il tutto.

Il grosso del flusso di trasporto di materiale nell'area 43ha avverrà via acqua, quindi verranno sfruttati i 450m di banchina per scaricare il tutto; poi il passaggio al Vallone Moranzani, attraverso Via dell'Elettronica, avverrà o su gomma (camion telati, chiusi, che all'uscita dall'area, prima di entrare nella viabilità ordinaria avranno pulizia delle ruote) oppure tramite un corridoio con dei trasferimenti in automatico, nastri trasportatori.

### **Ing. Robert Casarin (Commissario Delegato)**

Sottolinea come ci sia l'importanza di tenere questo materiale di scavo dei canali dentro il territorio veneziano, perchè come tutti sappiamo la laguna sta subendo grossi fenomeni di erosione e potrebbe

essere che nel futuro ci sia bisogno di materiale solido, trattato, per usarlo in zone molto erose della laguna (isole, ecc...).

## **Cittadino**

---

I fanghi provengono solo dal Comune di Venezia?

Il Dott. Campaci risponde che i fanghi provengono solo dallo scavo dei canali interni al sito d'interesse. Le volumetrie della discarica sono tali da garantire l'autosufficienza delle problematiche del sito d'interesse nazionale.

## **CONCLUSIONI**

L'ing. Giuseppe Baldo al termine degli interventi, ricorda l'assemblea del Forum Finale il 17 Marzo. Successivamente a questo si è discusso sulle metodologie di voto e su cosa questo voto rappresenta all'interno dello spirito della A21 e su come si svolgerà la serata del FORUM FINALE.

L'ordine rimarrà quello del calendario, quindi gli argomenti cominceranno con la Viabilità e poi a seguire; per ciascuna delle proposte ci sarà uno schema che spiegherà il problema per tutti i cittadini che sono presenti.

Ognuno avrà un foglio per ogni tavolo con tutte le proposte e con i rispettivi campi per inserire la votazione sia riguardo l'"importanza" che la "priorità" che si vuol dare all'intervento.

Lo scrutinio avverrà entro la sera stessa, valutando anche l'afflusso di persone che ci saranno.

## **PROPOSTE:**

1. Che vengano fatte delle analisi per il controllo di questi progetti, e che vengano messe sul sito o del Commissario o dell'Arpav.

## **RACCOMANDAZIONI:**

1. Verificare la possibilità di portare i fanghi trattati dall'area 43 ettari al Vallone Moranzani tramite trasferimenti automatici.
2. Verificare che il palanco sul lato Sud dell'area sia già sufficiente.
3. Controlli sui trasporti del materiale, che avvengano sotto controllo normativo, per tamponare rumori e perdita di materiale lungo il tragitto.
4. Il collegamento delle acque reflue del sarcofago Vallone Moranzani con l'impianto di trattamento di Fusina (PIF – Piano Integrato Fusina).

**PROPOSTE DI CARATTERE GENERALE:**

1. Effettuare incontri pubblici semestrali per fare il punto dello stato di avanzamento del progetto.
2. Istituzione del Comitato degli Utenti, previsto dal regolamento del Forum, costituito dai portavoce ed eventuali altre persone che si vogliono candidare.
3. Istituire un volantino/brochure informativa che regolarmente informino la cittadinanza dello svolgimento dei lavori.